

Libri ricevuti/Received Books

CORBELLINI G., CANALI S. (a cura di), *Medicina Darwiniana. L'approccio evoluzionista alla malattia*. Bologna, Apeiron, 2004.

Il testo offre una selezione accurata di saggi dedicati allo studio dello statuto storico-epistemologico della medicina evoluzionistica e delle sue implicazioni in vari ambiti della biomedicina, dalla psichiatria, alla genetica medica, all'epidemiologia delle malattie infettive. L'idea di fondo è che un approccio evoluzionistico sia valido per rispondere alle esigenze della medicina cui le tradizioni epistemologiche classiche non paiono fornire risposte, con particolare riguardo all'esigenza di inquadrare l'approccio alla malattia, al paziente e all'individuo sano in una dimensione che tenga conto "della dimensione individuale delle condizioni di salute e di malattia". Si segnalano qui i titoli dei saggi: CORBELLINI G., *L'evoluzione della medicina evoluzionistica*; CANALI S. e PANI L., *Evoluzionismo e Psicofarmacologia*; DUBROVSKY B., *Un confronto fra visione adattamentistica e visione pluralistica dell'evoluzione in psichiatria*; GERBER L.M., CREWS D.E., *Malattie cronico-degenerative ed evoluzione umana*; LENDE D.H., SMITH E.O., *Evoluzione, uso di sostanze e dipendenza*.

CATTORINI P., *Bioetica e cinema. Racconti di malattia e dilemmi morali*. Milano, Franco Angeli, 2003.

La bioetica diviene, in questo testo, strumento di lettura, interpretazione e commento di una grande quantità di materiale cinematografico, *storie visive* - e per questo emotivamente tanto coinvolgenti - di cui si offre in sintesi la trama, si individuano alcuni temi portanti, si offre un'analisi critica alla luce dei principali temi di discussione bioetica contemporanea, tra i quali l'eutanasia, i trapianti e la clonazione. Lo schema di lettura dei film proposto dal testo si articola in una serie di schede, nelle quali si analizzano i dati scientifici utilizzati, la terminologia impiegata, i commenti del

bioeticista, la valutazione critica del film, i collegamenti con altre storie presentate nella storia del cinema antecedente e successiva.

FEDERSPIL G., GIARETTA P. (a cura di), *Forme della razionalità medica*. Soveria Mannelli, Rubbettino Editore, 2004.

Il testo, che raccoglie gli Atti di un convegno dedicato alla razionalità medica, tenutosi presso l'Università degli Studi di Padova nel 2003, discute attraverso una serie di saggi, che intendono contribuire allo sviluppo della riflessione in tema di metodologia clinica, i principali temi dell'epistemologia medica, dall'analisi del procedimento diagnostico al concetto di scoperta in medicina allo studio sull'"evidenza" e sulla medicina basata sulle Evidenze, all'analisi del concetto di causalità in medicina. GIORELLO G., MORIGGI S., *Tra diagnosi e scoperta. Una rilettura del caso Semmelweis*. SCANDELLARI C., *Falsificazione e verifica delle ipotesi diagnostiche in clinica: due concezioni a confronto*. RUGARLI C., *Medicina clinica in assenza di evidenza*; FESTA R., *Principio di evidenza totale, decisioni cliniche ed Evidence Based Medicine*. FORTUNA S., ORILIA F., *Il problema della certezza nella diagnosi*. FANTINI B., *La causalità in medicina. Un'analisi storica*. GIARETTA P., *Aspetti idiografici e nomotetici del procedimento clinico: analisi di un caso*; CHERUBINI P., RUMIATI R., *Gli effetti di framing nella presa di decisione in ambito medico*.

BARONA VILAR J. L., *Salud, tecnología y saber médico*. Madrid, Editorial Universitaria Ramón Areces, 2004.

Il testo intende fornire risposte ad una serie di domande, relative alla possibilità di controllo della crescita demografica ed allo spostamento di grandi masse di popolazione di fronte ai paesi industrializzati, alla capacità dell'Occidente industrializzato di fondare programmi di politica internazionale in grado di affrontare le disuguaglianze in tema di salute e le gravi carenze sanitarie che colpiscono gran parte del pianeta, al ruolo che le biotecnologie possono rivestire nelle politiche sanitarie del futuro e a quello che il peso

delle industrie farmaceutiche può esercitare, favorendo o limitando lo sviluppo di un pensiero medico indipendente.

DANIEL T.M., *Wade Hampton Frost, Pioneer Epidemiologist, 1880-1938. Up to the mountain*. Rochester, University of Rochester Press, 2004.

Il testo presenta la biografia di uno dei 'padri' dell'epidemiologia e della salute pubblica in America, primo professore di Epidemiologia alla Johns Hopkins University nel primo dipartimento di Epidemiologia negli Stati Uniti. Sono sottolineati, attraverso una attenta analisi dei documenti personali di Frost conservati negli Archivi Frost dell'University of Virginia Medical Center e presso la Johns Hopkins University i suoi contributi sulla tubercolosi, la febbre gialla, la poliomielite, la meningite, l'influenza, le applicazioni statistiche in epidemiologia, nonché gli studi che lo portarono a riconoscere che la poliomielite lieve ed asintomatica dell'infanzia produce immunità permanente.